

# Fabiana e Gabry Di Vita, giovani fotografi in mostra

La mostra è stata allestita presso lo Store della Mondadori di Palermo ed ha avuto un largo successo di critica e di pubblico. Fabiana e Gabry Di Vita sono i nipoti di Nino Giordano, segretario regionale dell'UIF siciliana.

di Domenico Pecoraro

Con le mostre "Dualismo: Corpo - Anima" di Fabiana Di Vita e "Mercato storico di Ballarò" di Gabry Di Vita, è ripresa il 7 gennaio scorso l'attività espositiva per il 2017 dei soci UIF siciliani presso Megastore Mondadori a Palermo. Fabiana e Gabry sono i nipoti di Nino Giordano, segretario regionale dell'UIF, e dal nonno hanno ereditato la passione per la fotografia. Fabiana frequenta l'Accademia di Belle Arti ed è alla sua seconda mostra fotografica. Le foto esposte sono una novità per il gruppo UIF siciliano perché appartengono al genere soggettivo-concettuale, un approccio fotografico sorto negli anni quaranta e canonizzato da Otto Steinert negli anni cinquanta. Fra gli autori di maggiore spicco di questo genere ricordiamo William Klein, Robert Frank e Diane Arbus. Nella fotografia oggettiva il fotografo semplicemente (e qui si potrebbe aprire una discussione infinita...) inquadra e scatta per creare immagini oggettive tramite le quali cerca di riprodurre la realtà. La fotografia soggettiva va ben oltre l'oggetto reale che ritrae, ma coinvolge colui che guarda chiedendogli un impegno maggiore per cogliere il significato che va al di là di quanto è rappresentato nella foto. Con una serie di fotografie in B/N e solo l'ultima a colori, Fabiana si è ispirata al dualismo di Pirandello Vita-Forma, il contrasto tra essere ed apparire: la vita è fluida e in continuo movimento, non può assoggettarsi alla Forma (la maschera), ma è costretta (la gabbia) a farlo. L'uomo, essere pensante, può però riprendere in mano (con la danza nelle foto di Fabiana) la propria VITA e liberarsi (il senso dell'ultima immagine a colori). Fabiana ha creato un progetto, ha fatto una ricerca, ha raccontato una storia. Di questa giovane fotografa, in futuro, avremo modo certamente di riparlarne! Le foto del giovanissimo Gabriele (Gabry per tutti noi, appena 9 anni) appartengono certamente al genere oggettivo e fanno da contraltare alle foto della sorella, offrendo così ai visitatori delle 2 mostre un confronto fra i due modi di fare fotografia. Gabry è andato in giro per il mercato di Ballarò, uno degli storici mercati popolari di Palermo, mercati che stanno pian piano scomparendo o trasformandosi, e ce lo racconta con la sincerità della sua giovane età a guidare l'occhio del fotografo.



Fabiana Di Vita con la sua danzatrice



Foto Gabry Du Vita

Non possiamo non immaginare la lezione del nonno Nino dietro a queste foto, e Gabry la mette in pratica senza alterare niente con inquadrature studiate o ricercando soggetti accattivanti. Ne viene fuori (anche qui) un racconto, del mercato com'è adesso, con i suoi banchi di vendita stracolmi di verdure, olive e frutta, coi personaggi che lo frequentano ogni giorno in un rito vecchio di secoli. Sembra che Gabry ci voglia dire: sarà ancora così fra dieci o venti anni? Crescendo il modo di vedere di Gabriele certamente cambierà e, se continuerà a coltivare la sua passione per la fotografia, anche le sue foto cambieranno. Queste sue foto ci raccontano e ci racconteranno Ballarò, com'è adesso e come l'hanno visto gli occhi di un ragazzino di 9 anni. Le mostre, presentate da Giusi Rosato e Domenico Pecoraro, sono rimaste in esposizione per tutto il mese di gennaio.



Domenico Pecoraro presenta la mostra

